

BARACCHE E SPORCIZIA

SPACCATURA IN MAGGIORANZA
pagine 3 e 4

PIANO ANTIPROSTITUZIONE
pagina 6

UN NUOVO VOLTO PER
VIA VAL MAGGIA
pagina 7

LE MANIFESTAZIONI PASQUALI
pagina 8

RICORDANDO PAPA WOJTYLA
pagina 9

LE REALTÀ SPORTIVE
pagina 10

SPAZIO ALLE SCUOLE
pagina 11

TESORI NASCOSTI AL MERCATINO
pagina 12

LA COMMEDIA AL TEATRO
pagina 13



La qualità dell'eccellenza al vostro servizio

COMPRI OGGI E PAGHI TRA SEI MESI

Visitate il nostro sito www.sdmotors.it
Vi aspettiamo presso il ns. Showroom



Via Cesco Baseggio 46/52 Roma Nord - Zona Vigne Nuove - Bufalotta Tel. +39.06.87141591-Fax. +39.06.87135412

Tariffe rifiuti 2007: presentato il piano, aumenti del 15,88% per le utenze domestiche e del 31,59% per le altre **Cara spazzatura, ma quanto ci costi**

Le bollette a maggio e novembre. Sulle spalle del cittadino anche il conguaglio 2006 (+22% di quanto versato lo scorso anno) per l'aumento dei costi di conferimento in discarica e di trattamento decisi dalla Regione

Il Consiglio comunale di Roma ha approvato lo scorso 29 marzo il nuovo piano tariffario per la raccolta, il conferimento e lo smaltimento dei rifiuti, acco-

gliendo la proposta della Giunta con una maggioranza di 31 voti. La nuova tariffa annuale prevede un aumento del 15,88% per tutte le utenze domestiche e in media

del 31,59% per le utenze non domestiche. Il pagamento, come sempre, sarà effettuato in due rate e le bollette saranno emesse a maggio e novembre 2007. Il Consiglio ha anche varato la manovra di conguaglio relativa al periodo 2003-2006. Per il periodo 2003-2005 il pareggio dei conti, del valore complessivo di circa 80 milioni di euro, è stato posto a carico del bilancio comunale e sarà versato ad Ama nel corso del triennio 2007-2009 con due scadenze annuali di 25 milioni e la terza di circa 30 milioni di eu-

ro. Il conguaglio relativo all'anno 2006, pari a 82 milioni di euro, è dovuto prevalentemente all'aumento dei costi di confe-

ramento in discarica (comprensivo di ecotassa e post-mortem) e dei costi di trattamento, entrambi deliberati dalla

Regione Lazio fra il 2004 e il 2006. Questo adeguamento è a carico dell'utenza ed è pari al 22% del totale dell'ammontare versato nel 2006. L'importo totale sarà diviso in due parti e calcolato nelle bollette di novembre 2007 e maggio 2008. Il Consiglio capitolino ha approvato, inoltre, un piano di agevolazioni che riguarda 325.000 famiglie, del valore complessivo di 35 milioni di euro: queste agevolazioni saranno calcolate in base al reddito familiare 2006.

Rosalba Totaro



Lavoro nero, grande preoccupazione nel settore edile

Secondo la rilevazione dell'Osservatorio sul lavoro del comune di Roma, il 15% dei lavoratori è sprovvisto di contratto. Il 10% di questi sono romeni

«Il lavoro nero nel settore edile regionale continua a destare grande preoccupazione, per questo come istituzioni non possiamo abbassare la guardia su questa piaga sociale». Alessandra Tibaldi, assessore regionale al Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili, guarda allarmata ai dati dell'Osservatorio sul lavoro del comune di Roma. I numeri forniscono il quadro finale delle ispezioni nei cantieri edili e stradali nei primi tre mesi del 2007.

«Dalle ispezioni effettuate dall'osservatorio capitolino - dice la Tibaldi - emergono dati preoccupanti: il 5% dei lavoratori è spro-

visto di contratto e tra questi lavoratori vi è una percentuale del 10% costituita da romeni, che sono entrati nell'Unione Europea solo di recente».

«Per fortuna emerge anche un elemento positivo, costituito dall'attività dell'Osservatorio - continua l'assessore regionale - Con un'azione di controllo e repressione del lavoro irregolare e non tutelato, questo organismo ha dimostrato che le istituzioni possono contrastare efficacemente le criticità del mercato del lavoro. Il fenomeno della mancata regolarizzazione delle ditte subaffittuarie, molto diffuso nel settore edi-

le, è stato adeguatamente arginato proprio attraverso l'operato dell'Osservatorio».

«Anche la Regione Lazio su questi temi sta conducendo una dura azione di contrasto - conclude la Tibaldi - Siamo parte attiva nel tavolo permanente istituito dalla Prefettura di Roma per l'emersione del lavoro nero. Tra giorni porteremo in Giunta un disegno di legge, già approvato dall'apposita Commissione e concertato con le parti sociali, contro il lavoro irregolare, per la sicurezza sul lavoro e per l'emersione del lavoro sommerso».

Pietro Mazzei

Lavoro anche per i "problematici"

Il Comune ha presentato un bando da un milione di euro per le imprese che favoriscono l'impiego di ex detenuti e per facilitare il lavoro di chi si trova in carcere

Un milione di euro, questo è quanto stanziato dal Comune di Roma per le nuove imprese costituite da persone in carcere o alle aziende già esistenti che per le nuove assunzioni scelgono fra detenuti, ex detenuti e condannati a misure alternative. Qualsiasi tipo di attività economica potrà concorrere al bando, naturalmente fino all'esaurimento dei fondi disponibili. Fra i beneficiari anche coloro che hanno usufruito dell'indulto votato l'anno scorso dal Parlamento: nella sola Provincia di Roma sono 1.245.

L'iniziativa di questo bando nasce dall'assessorato alle Politiche per le Periferie, lo Svilup-

po Locale, il Lavoro del Comune di Roma, che dal 1999 gestisce i fondi della Legge Bersani per le Pmi attraverso l'ufficio di Auto-promozione Sociale. Con 250.000 euro sono già state finanziate sei cooperative di ex detenuti attive in vari settori. Al progetto collaborano anche l'Ufficio del Garante per le persone private della libertà e il ministero di Grazia e Giustizia. L'assessore Dante Pomponi ha ricordato che il bando si affianca ad altri strumenti già attivati dall'amministrazione negli istituti penitenziari romani, come lo Sportello dei Diritti e i Centri di Orientamento al Lavoro.



In Vino Veritas, anche negli affari

Solo su Roma il giro d'affari è pari a 10 milioni, 33 milioni di bottiglie, il 10 per cento del settore agricolo regionale. Il bilancio dopo Vinitaly

Aumenta la qualità dei vini del Lazio e crescono i numeri del vigneto regionale. Per il solo fatturato del settore si è arrivati a 250 milioni di euro (33 milioni di bottiglie prodotte). Nella sola Roma il giro d'affari è di 10 milioni di euro. Infine, la presenza (90,5%) nella carta dei vini nei ristoranti di territorio e di partecipazione con 86 aziende laziali presenti al Vinitaly, dal 29 marzo al 2 aprile, nel padiglione 'Palatium' della Regione Lazio curato da assessorato all'Agricoltura e dall'Ar-sial.

«Una qualità che conta - ha detto Daniela Valentini, assessore regionale all'Agricoltura - e che piace sempre di più ai ristoratori del Lazio». Il Lazio rappresenta circa il 4% della superficie vitata nazionale e il 4,4% della produzione di vino italiana. Alla Fiera scaligera erano 86 le aziende presenti di cui 15 guidate da imprenditrici e 4 di

produzione biologica: un'offerta totale di 482 vini delle 5 diverse aree vitivinicole laziali. Nella ve-



trina espositiva al Vinitaly il sistema-Lazio, in oltre 2500 mq, ha proposto anche menu con i sapori di Roma, di Latina, della Ciociaria e della Tuscia nel ristorante gestito dall'enoteca regionale, 23 degustazioni tra cui la verticale di nove anni di Latour, 13 convegni-evento su strategie d'impresa ed enoturismo, un concorso enologico e viaggi sensoriali lungo le strade del vino. Alle etichette laziali, si è affiancata "Le acque dei Cesari", area dove le 12 storiche acque di Roma e del Lazio si sono messe in vetrina. Per chiudere basta ricordare un sillogismo attribuito a un religioso:

«Qui bene bibit bene dormit, qui bene dormit non peccat, qui non peccat vadit in caelum, ergo qui bene bibit vadit in caelum!» (Chi beve bene dorme bene, chi dorme bene non pecca, chi non pecca va in cielo, quindi chi beve bene va in cielo!).
NiSc

Il documento sottoscritto da quattro consiglieri dell'Ulivo la dice lunga sul clima politico di oggi

La maggioranza vince?

Nel Quarto Municipio questa regola universale della democrazia sembra non essere sempre valida per il continuo conflitto tra le due anime della compagine di centrosinistra

Sono passati più di nove mesi dalle elezioni che hanno portato al governo del IV Municipio la maggioranza di centrosinistra ma, in realtà, tra continui litigi e veti incrociati, sembra di essere ancora ai primi giorni di consiliatura. Parla chiaro un documento redatto da una parte della maggioranza che "regge" la giunta Cardente, firmato il 19 marzo scorso da quattro consiglieri del gruppo dell'Ulivo (Tarallo, Rella, Riggio e Iavarone), indirizzato ai colleghi del loro stesso gruppo e ai partiti promotori della lista (Ds e Margherita). Dal do-

cumento, sebbene redatto da una delle parti in causa, risulta evidente l'insanabilità delle divergenze tra le due anime della maggioranza, che confermano le imprevedibili votazioni che si succedono nell'aula consiliare, durante le quali si formano, di volta in volta, maggioranze diverse: così un giorno può capitare che la parte moderata del centrosinistra (i firmatari del documento più Udeur e Verdi) voti assieme all'opposizione e il giorno dopo può accadere l'esatto contrario, ovvero che la componente più a sinistra della maggioranza (formata dai rimanenti consiglieri ulivisti assieme a Rifondazione Comunista e Lista civica per Veltroni) voti allo stesso modo di Alleanza Nazionale. Secondo i consiglieri firmatari le cause di ciò sarebbero molteplici: l'inesperienza dei neo eletti, lo scarto generazionale tra le due fazioni ma soprattutto l'ingerenza dei segretari dei partiti (anche di quelli non rappresentati all'interno

del Consiglio) e l'incapacità dei relativi dirigenti a gestire la situazione di conflitto che si è venuta a creare. Tutte queste cause avrebbero portato inevitabilmente all'abbandono del programma originario e all'attuale "tirare a cam-



pare" del governo del IV Municipio quando invece ci sarebbero da affrontare seriamente i gravi problemi che affliggono una delle zone più popolate della capitale. Pertanto, a conclusione del documento, i firmatari auspicano degli interventi immediati affinché la situazione non precipiti del tutto e contribuisca a far aumentare il solco che si è creato fra gli elettori e i rappresentanti politici.

Alessandro Busnengo

Nel loro documento, gli ulivisti che mettono "alla sbarra" la maggioranza di centro sinistra nel Quarto, hanno anche scritto che:

- "È nostra opinione che i problemi e le divisioni che si sono manifestate con evidenza nell'azione del gruppo dell'Ulivo sono conseguenza di un cattivo funzionamento del modo di essere del gruppo stesso ed in particolare della sua direzione".
- Parlando del gruppo composto da 10 consiglieri, "diviso come è in due tronconi proietta le sue divisioni sugli altri componenti della maggioranza, i quali si aggregano ai vari tronconi amplificando la spaccatura al livello di tutta la coalizione di centrosinistra".
- Così "viene sprecato anche il prezioso impegno del Coordinatore della maggioranza, la cui azione riesce comunque almeno a evitare il collasso totale della maggioranza consiliare".
- "Il Presidente e la Giunta non sono ancora coinvolti in queste dinamiche, nonostante spesso, qualcuno cerchi di gettarli nella mischia".
- La consiliatura è partita male per quattro motivi: "con una pregiudiziale nei confronti del nostro consigliere in merito alla sua candidatura a Presidente del Consiglio, posta dal PRC", pregiudiziale poi accolta "proprio per le divisioni interne al gruppo dell'Ulivo; poi la nomina della Giunta in "quattro rate nel corso di 40 giorni" il tutto condito da un'altra "pregiudiziale nei confronti dell'assessore designato dalla Margherita"; e ancora, "il programma presentato dal centrosinistra è stato redatto da am-

bienti estranei al Municipio e molto vicini alla c. d. sinistra radicale"; infine è iniziata la consiliatura "sbandierando ai quattro venti un totale rinnovamento, un'alleanza generazionale dei giovani contro gli anziani, un fantastico nuovo, giovane e bello, che avanza travolgente. Il rinnovamento è utile e necessario, ma produce i suoi effetti migliori e duraturi unicamente quando è realizzato con equilibrio e gradualità, che purtroppo in questa occasione sono mancati".

• Ancora sul gruppo, "rinnovato per otto decimi, con al suo interno persone di esperienza politica diversa o addirittura senza esperienza; con storie personali, età, cultura, approccio alla religione, sensibilità etica molto variegata". Per garantirne l'unione sarebbe occorsa una guida saggia, "invece la logica è quella del 'nuovo che avanza' che tutto travolge di memoria berlusconiana. Un gruppo che non si riunisce mai per decidere sulle cose concrete, il lavoro quotidiano, gli orientamenti amministrativi".

ROMA

Municipio IV Roma Municipio
Ufficio Consiglieri Municipali
Gruppo Ulivo per Veltroni



Comune di Roma
Pagina 7 di 7

Non soffermandoci ulteriormente in una precisa e dettagliata terapia per l'analisi, purtroppo impietosa, che abbiamo rappresentato, riteniamo, tuttavia, che siano necessari interventi affinché la situazione non precipiti del tutto.

Per quanto ci riguarda faremo del nostro meglio e siamo disponibili alla massima collaborazione con gli organi in indirizzo, affinché le problematiche evidenziate possano essere affrontate e risolte.

Un caro saluto

Roma 19.03.2007

I Consiglieri del Gruppo dell'Ulivo:

Maria Tarallo

Maria Pia Rella

Cristiano Riggio

Vincenzo Iavarone



F.lli Silvestrini

dal 1957

BAR PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA







La nostra esperienza e professionalità per realizzare con successo ogni Vostro ricevimento

SERVIZIO CATERING
COFFEE-BREAK
COLAZIONI DI LAVORO
(SALA PER FESTE PRIVATE)

VIA SALARIA 1446 (SETTEBAGNI) - TEL. 06.8889208 - FAX. 06.8887760 (fratellisilvestrini@libero.it)

Il Cardente pensiero a più di nove mesi di attività della giunta municipale fra le diatribe interne al centrosinistra locale

«La maggioranza sostiene il presidente»

I dissapori all'interno del gruppo non sono un fatto nuovo per il presidente del Quarto: «Spesso sono divisioni legate alla rivalità tra i singoli consiglieri, addirittura all'interno degli stessi partiti. Non è sfiducia nei miei confronti»

Cosa c'è all'origine di questa divisione nella maggioranza?

Le divisioni all'interno della maggioranza ci sono sempre state e non sono di carattere politico ma di carattere personale. Spesso rivalità tra i singoli consiglieri, addirittura all'interno degli stessi partiti. Però, non si tratta di una sfiducia nei miei confronti. La maggioranza, pur essendo litigiosa in consiglio, sostiene unitamente il presidente.

Sembrava che, dopo le nomine alle varie commissioni e le varie deleghe, le diatribe potessero finire.

Se fosse un problema meramente politico, le nomine alle commissioni e le deleghe avrebbero il

loro peso. In questo caso, invece, si tratta di incomprensioni a livello personale. Probabilmente è una maggioranza che ha delle forti differenze al proprio interno, però anche molto operosa.

Operosa in che senso?
Ad esempio, stiamo lavorando moltissimo per la scuola, per il commercio locale. Abbiamo il nuovo dirigente dell'Ufficio Tecnico con il quale abbiamo già instaurato un ottimo rapporto e stiamo studiando dei progetti. Nel sociale siamo il miglior municipio di Roma. Il municipio sta dando segnali concreti di cambiamento.

Quali i maggiori risultati a nove mesi dalla sua elezione?

L'apertura dopo sei anni

del mercato di Veronica Gambarà. Poi il fatto che il Santo Padre abbia scelto come primo municipio di Roma il nostro. Un evento importante, dovuto al gran lavoro della parrocchia e del consigliere D'Antimi. E poi il progetto antiprostituzione. La programmazione di 33 eventi che dal 31 marzo a dicembre animeranno il municipio. In ultimo, credo che sia stata una gran bella cosa aver portato 250 studenti del municipio alle Fosse Ardeatine, in quel percorso della memoria che tanto può dare alle nuove generazioni.

Così come la seconda giornata della solidarietà, che partirà dal 26-27 maggio.

E il futuro?

Sto lavorando per la realizzazione di un teatro nel municipio, non dico dove e quando. Ho sempre detto che questo era uno dei punti principali della mia azione. E poi l'apertura dei parchi: uno è stato appena inaugurato a Casale Nei; ne sono state programmate altre tre.

La maggioranza sarà in grado di supportarla?

Certo. Stiamo lavorando con grande entusiasmo. Siamo riusciti a spuntare la seconda fermata della

metro B1 a viale Jonio, stiamo lavorando per la stazione di via Val D'Ala. **E sul registro sulle coppie di fatto?**

Intanto il registro è passato in commissione Bilancio. Non rimane che votarlo. Approvarlo è una delle cose più importanti. Ha un grande valore simbolico. Sono fiducioso sul fatto che la maggioranza sarà pronta a darmi il suo sostegno e a dare un segnale di civiltà.

Quando prevede che si voterà il registro sulle coppie di fatto?

Questo è un segreto.

Enrico Pazzi



Botta e risposta nella Cdl

Di Giamberardino - Fiocchi: «Questo municipio è troppo piccolo per tutti e due»

Maretta anche nella Cdl nel IV Municipio. Inizia Di Giamberardino, presidente della commissione Patrimonio e capogruppo Udc nel Municipio: «Oggi (8 aprile - ndr) in consiglio municipale è avvenuto un episodio che definirei sconcertante. Il capogruppo municipale di Fi, Franco Fiocchi, ha votato con la maggioranza su due Ogd riguardanti la Ztl di Castel Giubileo, in via Bolognola. Dopo i risultati delle

commissione Patrimonio».

Il passo successivo è stato chiedere la convocazione di tutta la Cdl del Quarto, con l'intenzione di Di Giamberardino di richiedere l'espulsione di Fiocchi.

La risposta di Fiocchi non si è fatta attendere: «Rimango esterrefatto

che il capogruppo dell'Udc dichiara di fare ancora parte della Casa della Libertà, in quanto dal

mese di luglio del 2006 è presidente della Commissione Personale, Bilancio e Patrimonio grazie ai voti del centrosinistra». E poi, già che c'è, non disdegna un riferimento a Casini: «Abituale vota con Verdi, Udeur e una parte minoritaria dell'Ulivo, mentre il

suo leader nazionale da molto tempo dichiara di non far più parte della Cdl. Da parte mia continuo a lavorare per mandare a casa Cardente, Veltroni, Gasbarra, Marrazzo e Prodi». E. P.



«Di Giamberardino: «o me o Fiocchi in Cdl»»

La maggioranza canaglia e il Gattopardo Comito

L'Ulivo: «Ci dicano i Verdi chi è il vero Presidente del IV Municipio. Quello eletto dai cittadini o il capogruppo Comito?»

«**M**aggioranza canaglia», direbbe qualcuno. Se il 5 aprile tutto il centrosinistra si stringeva attorno al presidente del Consiglio municipale, Maria Teresa Ellul, il giorno dopo ecco che arriva l'ennesima bocciatura in consiglio di un ordine del giorno sull'istituzione della zona a traffico limitato in via Bolognola e via Castel Giubileo, presentato dall'Ulivo, dalla Lista Civica per Veltroni e da Rifondazione Comunista. La bocciatura è arrivata dai voti dell'Udeur, di alcuni consiglieri dell'Ulivo

(Rella, Tarallo e Riggio) e del centrodestra. Lascia di stucco però, un altro voto contrario, quello di Antonio Comito, capogruppo dei Verdi, che tra un taglio di capelli ed una frizione, colpisce duro il suo presidente di Municipio, nonché suo compagno di partito. Chiedersi cosa ci sia dietro è d'obbligo. Qualcuno dice che, in parte, abbiano influito le dichiarazioni fatte dalla Di Stefano a La Voce del Municipio (intervista apparsa sul numero del 30 marzo 2007). Alcune frasi non sono particolarmente piaciute ad alcuni suoi compagni di

coalizione (come: «all'interno di questa maggioranza ci sono delle persone che non rispondono solo a se stesse, ... ma a dei personaggi a cui sono legati da vecchi vincoli»). Sullo sfondo c'è poi il caso Comito, che pare sempre più muoversi come un Gattopardo, a tal punto che l'Ulivo del Quarto arriva a domandarsi, «Ci dicano i Verdi chi è il vero presidente del Municipio: quello eletto dai cittadini o il capogruppo Comito?». Non si fatterà ad immaginare quanto farà piacere tale interrogativo al sopraccitato Comito. E. P.

TIPO LITO s.r.l.

tipografia, litografia, biglietti da visita, opuscoli, pieghevoli, brochour, locandine, stampa digitale, manifesti, ricettari, scritte adesive, banner....

<p>5000 Volantini 1 Colore 15x21 € 70,00*</p>	<p>* carta colorata + 20%</p>	<p>10000 Volantini 1 Colore 15x21 € 100,00*</p>
--	-----------------------------------	--

<p>10000 VOLANTINI a COLORI (f.to 15x21 - F/R)</p>	<p>€ 170</p>
<p>10000 VOLANTINI a COLORI (f.to 21x29,7 - F/R)</p>	<p>€ 320</p>
<p>10000 PIEGHEVOLI a COLORI (2 o 3 ante f.to 21x29,7)</p>	<p>€ 400</p>

Viale Carnaro, 5 b/c - Roma - tel. 0687190103 - 3334569430

Il Presidente Cardente, "stiamo pensando ad un progetto d'inserimento"

La Valle dell'Aniene riserva di baracche

Da Ponte Tazio verso Ponte delle Valli. Aumentano gli accampamenti di fortuna sul fiume. Sporczia e condizioni igieniche precarie nel parcheggio della stazione Fr1 Nomentana a pochi passi dalla scuola Alberto Manzi

Gli accampamenti di fortuna spuntano ogni giorno. Pezzi di tende, retine verdi per ripararsi da occhi indiscreti e sfuggire ad eventuali controlli. Baracche, tendoni tenuti su alla meglio e tanta immondizia, rovi pieni di stracci, segni di fuochi accesi qua e là, per scaldarsi, per bruciare la spazzatura o anche, nel peggiore dei casi, per spaventare qualche scomodo visitatore. Una lotta continua per un tetto contro tutto e tutti. E' questa la fotografia della Valle dell'Aniene, all'altezza della fermata della stazione Fr1 Nomentana, a poca distanza dalla scuola Alberto Manzi. Un'area che è catalogata come riserva naturale e,



ormai da tempo, solo riservata alle popolazioni rom e baraccati di altre etnie. Una realtà sommersa, anche se per accorgersene basta affacciarsi dal Ponte delle Valli. Si possono definire ripari precari, attrezzati con mezzi di fortuna, pezzi di lamiera a fare da tetto e rifiuti vari riciclati a specifici usi. Niente servizi igienici, recipienti lasciati nel "giardino" antistante all'ingresso a fare da pentole e da lavabo. Qualcuno resta sempre a guardia dell'accampamento, per lo più uomini. C'è chi approfitta per stendere il bucato su fili agganciati ai rami degli alberi e chi si fa la

barba a cielo aperto. Un fenomeno, questo, "che cresce" - spiega Alessandro Cardente, presidente del IV Municipio - con l'espandersi del nostro territorio". Un problema che si cerca di affrontare in collaborazione con l'assessorato alle Politiche sociali. "Stiamo pensando ad un progetto d'inserimento - continua Cardente - culturale e di scolarizzazione". Un piano che dovrebbe partire dalla mappatura degli insediamenti, ma che non esclude la possibilità di smantellamento dei campi, come già avvenuto in altre zone della città.

Rosalba Totaro



Passerella di largo Valtournanche, una trappola per i passanti, un buco nero per i tacchi
Quando il provvisorio diventa definitivo

Il problema rimane lì a distanza di anni. Salvi, dell'Ufficio Tecnico del IV Municipio: «Il problema è gestito dall'Inpdap con i Vigili Urbani e l'Ispettorato edilizio. Perché si possa intervenire, è necessario segnalare il disagio alle autorità locali»

C'era una volta - e c'è ancora -, nell'ultimo tratto di via Conca d'Oro e su largo Valtournanche, una passerella metallica. Avrebbe dovuto costituire la soluzione momentanea di un problema di intercapedini pericolose sul marciapiedi. Dopo anni, però, la passerella è ancora là, delizia dei passanti. Gli anziani devono arrampicarsi, ma spesso vi rinunciano; le donne con i tacchi rimangono impigliate nelle grate; le persone con carrozzina al seguito, poi, non possono far altro che aggirare l'ostacolo, passando per la strada con la speranza di non essere travolti da qualche automobilista frettoso. Ma chi ha predisposto questa trappola?

"L'Inpdap, proprietaria dei fabbricati - spiega una commerciante - Ci sono già numerosi esposti di persone infortunate, ma non cambia nulla. Non puliscono nemmeno". Il geometra Salvi, dell'Ufficio Tecnico del IV Municipio, spiega che il problema è gestito dall'Inpdap con i Vigili Urbani e l'Ispettorato edilizio. Il Municipio non è mai stato interpellato e, perché i suoi tecnici possano intervenire, è necessario segnalare il disagio alle autorità locali. La segnalazione è già stata inoltrata a nome del giornale. L'augurio è che stavolta qualcosa si muova e venga ripristinato un marciapiedi "a norma".

Raffaella Paolessi

Basta andare in bicicletta percorrendo il sentiero inaugurato qualche mese fa dalle autorità cittadine

Pista ciclabile: pedalando con vista sul degrado

Baraccopoli fra la vegetazione dell'Aniene e nascondigli di merce rubata. Una situazione insostenibile che fa il paio con la sporczia e l'abbandono

Per chi sceglie di percorrere la pista ciclabile a piedi o in bicicletta lo spettacolo non è così piacevole, soprattutto nel tratto che collega il quartiere africano a via Salaria, attraversando la Valle dell'Aniene, sotto il Ponte delle Valli. Il percorso per i cicloamatori, infatti, costeggia il fiume Aniene nella parte in cui stanno moltiplicandosi una serie di accampamenti di fortuna, dimora di famiglie rom e straniere senz'atetto. A farne le spese in termini di sicurezza è proprio la pista ciclabile, frequentata da giovani e non, da residenti che portano a spasso i cani e anche da giovanissimi che a diverse ore del giorno si inoltrano tra le casupole per raggiungere le arcate del ponte dove si dilettano con le bombole spray. È questo infatti

anche uno dei posti prediletti dai "writers", che ormai hanno colorato ad arte tutti i muri, ma che per non farsi scoprire molto spesso ci vanno di sera. "C'è un monitoraggio quotidiano da parte delle forze dell'ordine" tranquillizza Alessandro Cardente, presidente del Quarto. Non solo rifugio per senzatetto, ma anche nascondiglio di merce rubata. Solo qualche settimana fa, lungo le sponde del fiume Aniene i carabinieri della compagnia Parioli hanno scoperto un fornito ricettacolo di scooterini, motorini, caschi, pezzi di ricambio, bauli e quant'altro, il tutto rigorosamente

rubato e pronto per essere esportato in Romania. Furti su commissione, secondo le indagini: la merce rubata

era debitamente impacchettata con tanto di etichetta con il nome del destinatario.

R. T.



Salaria. Affidato al progetto Roxanne il recupero delle ragazze-schiave del sesso

Al via il piano antiprostituzione. Stop ai clienti delle lucciole

Divieto di fermata e sanzioni superiori a 5.000 euro per chi si ferma sulla strada. Coordinamento fra le Forze dell'Ordine di zona

Colpire i clienti delle prostitute. E' essenzialmente questo l'obiettivo del piano antiprostituzione varato dal IV Municipio in collaborazione con il Comune di Roma e presentato in Campidoglio lo scorso 4 aprile. Il provvedimento più importante, ufficialmente operativo dal 5 aprile, è il divieto di fermata imposto su via Salaria che, grazie ad un massiccio controllo delle forze dell'ordine della zona, permetterà di sanzionare tutti coloro che si fermano per contrattare o semplicemente guardare le prostitute, ma che co-



stituiscono un vero problema alla viabilità. L'idea nasce appunto dalla necessità di far fronte al problema della sicurezza: incidenti e tamponamenti sono spesso causati dalle auto che si fermano per le

'lucciole'.

"Non è un provvedimento contro le prostitute - ha spiegato il presidente del IV Municipio, Alessandro Cardente - ma legato alla viabilità. È chiaro che non si esclude però il problema reale con ragazze, spesso minorenni, che sono costrette a vendere il proprio corpo e sono schiave". A tal fine è stato predisposto un coordinamento tra le forze dell'ordine di zona, cui partecipano insieme a polizia e carabinieri i vigili urbani del IV gruppo che saranno impegnati nella viabilità nelle ore del giorno e della notte, sia sulla Salaria che su via di Prati Fiscali, dove le ragazze si sono spostate temendo le telecamere. Il comandante del IV gruppo della polizia municipale, Angelo Moretti, ha sottolineato che "nell'ultimo mese e mezzo sono stati fatti circa 800 scatti di autovelox oltre a diverse sanzioni".

Rosalba Totaro

Presidio continuo sulla strada del sesso

L'efficacia del piano antiprostituzione si misurerà con l'effettiva presenza sulla Salaria delle Forze dell'Ordine e delle istituzioni, ma la sorveglianza solo notturna non servirà a nulla

Tutto bene, condivisibile. Favoloso il piano antiprostituzione per la Salaria. Poi però viene da pensare, oltre al semplice fatto che sulla Salaria il divieto di fermata c'è sempre stato, come in qualsiasi strada a scorrimento veloce o autostrada. Le Forze dell'Ordine, Vigili Urbani in testa, hanno continuamente fatto presente, nelle più svariate occasioni, di essere senza mezzi, con gravi carenze nell'organico. All'improvviso, grazie al piano antiprostituzione, riescono a trovare mezzi, uomini e coordinamento "interforze" per presidiare la nostrana strada del sesso.

Miracolo.

Questo lavoro, però, non dovranno farlo solo di notte. Le prostitute stanno sulla Salaria fin dalle 9 del mattino, con una delle punte massime nella cosiddetta pausa pranzo.

Il progetto Roxanne, decantato dall'assessorato capitolino alle Politiche sociali e dotato di unità di strada per il recupero delle prostitute e la denuncia degli sfruttatori, non potrà lavorare solo di notte. Sarebbe come cercare di svuotare un oceano con l'aiuto di un cucchiaino. La presenza delle istituzioni dovrà coprire tutta la giornata, per tutta la settimana.

Ci sono le forze, anche economiche, per fare ciò?
Giuseppe Grifeo

Le sanzioni possibili se si viene "beccati" andando per prostitute

Gli atti sessuali con minori tra i 14 e 18 anni in cambio di denaro sono puniti con la reclusione da 6 mesi a 3 anni e una multa non inferiore a 5.164 euro; il cliente di minori di 14 anni è punito con una pena da 5 a 10 anni di reclusione. Informazione: oltre al verbale di multa, ai clienti colti in flagrante sarà consegnato un opuscolo informativo, predisposto dall'assessorato capitolino alla Comunicazione e Pari opportunità, in collaborazione con l'assessorato alle Politiche sociali, che si prefigge la sensibilizzazione sulle conseguenze del loro comportamento, informando sulla riduzione in schiavitù cui sono sottoposte tante giovani, sulla tratta della prostituzione e sul reato in cui si incorre andando con una minorenne. Il progetto Roxanne: accanto alle misure restrittive, ci sarà un'operazione volta al recupero delle prostitute

e alla denuncia dei loro sfruttatori. A tal fine l'assessorato capitolino alle Politiche sociali incrementerà le uscite settimanali dell'unità di strada antiprostituzione già operante sul territorio all'interno del progetto Roxanne. Il progetto, avvalendosi anche di mediatori culturali ha lo scopo di togliere le ragazze dalla strada. Esistono già 10 case di fuga e 2 case famiglia per minorenni, con indirizzi riservati, per uscire dal 'giro'. È attivo anche il numero verde 800290290 per fare le segnalazioni e le richieste d'aiuto, con assoluta garanzia per la privacy. Divieto di transito: la proposta di divieto di transito ai non residenti nelle vie adiacenti alla Salaria nelle ore notturne, presentato nel pacchetto, è stata invece già bocciata dal Consiglio municipale del 6 aprile, con voti contrari sia dell'opposizione che di esponenti della maggioranza. R. T.

L'assessore Touadi, chiarimento sulle telecamere, installate solo per la viabilità

Cardente e la prostituzione: «Non fermatevi più sulla Salaria»

Il piano antiprostituzione entrato in vigore lo scorso 5 aprile "è volto alla sensibilizzazione dei clienti e soprattutto per far fronte ad un problema reale di sicurezza per la viabilità su via Salaria". Così il presidente del IV Municipio, Alessandro Cardente, ha spiegato alla presentazione del programma come Municipio IV e Comune di Roma siano giunti a prevedere il pacchetto di misure. Più che una lotta alla prostituzione, si punta a scoraggiare chi le frequenta. 'La prostituzione non è un reato. Lo sfruttamento e gli atti sessuali con minorenni si' è lo slogan degli opuscoli d'informazione che, spiega il presidente "saranno distribuiti anche negli uffici del Municipio". Una iniziativa intrapresa in accordo con l'opposizione: "Avremo anche delle posizioni ideologiche diverse, ha spiegato Cardente -



ma sulla sicurezza e su questo programma siamo tutti d'accordo. Bisogna portare avanti un discorso d'informazione, di discussione pubblica, che ci aiuti ad arrivare a tutti". Tiene a fare chiarezza sull'installazione e utilità delle telecamere su via Salaria, molto discusso, l'assessore capitolino alla Sicurezza, Jean Leonard Touadi che ha

ribadito come "lo scopo delle telecamere non era quello di combattere il fenomeno della prostituzione, ma quello di far rispettare il codice della strada, per regolare la viabilità su una grande arteria come la Salaria". "Rivolgo un appello a tutti gli automobilisti che sono soliti frequentare le prostitute - ha concluso Cardente -, a non fermarsi più su via Salaria, perché da domani (5 aprile, ndr), se presi in flagranza saranno quantomeno multati". R. T.

Blocco alla Postazione Mobile dei Vigili

Non si riesce a far riparare il furgone attrezzato. Una bella iniziativa paralizzata



Un rapporto più diretto tra polizia municipale e cittadini. Questo era quanto prefissato dal IV Municipio con la costituzione della postazione mobile dei Vigili Urbani del IV Gruppo.

A poco tempo dall'entrata in funzione (15 febbraio), la nuova unità si è dovuta fermare. Il furgone della Municipale si è rotto e non si riesce a farlo riparare.

Quando il Comune e/o gli organi preposti si decideranno a farlo aggiustare, il mezzo potrà ripercorrere le strade del Municipio così le buone intenzioni dell'amministrazione non continueranno a essere frustrate.

Dopo l'approvazione delle commissioni, alla Giunta l'ultima decisione

La nuova via Val Maggia

Approvato in Municipio un Odg proposto dall'opposizione per riqualificare l'area di fronte alla scuola
Anna Magnani

Lo slargo di via Val Maggia che si trova di fronte alla scuola elementare Anna Magnani è da anni abbandonato a se stesso. L'unica funzione che ha consiste nel permettere di tanto in tanto a un gruppetto di ragazzi di farsi una partita a pallone. A farlo notare ci sono stati il chiosco di frutta depositato lì (il "chiosco della vergogna") dopo essere stato spostato per i lavori della metro B1 e il

bagno pubblico, anch'esso parcheggiato nel piazzale senza un preciso scopo. Se, grazie alle lotte dei cittadini, agli esposti e alle denunce dei politici almeno queste due brutte e pericolose (perché diventate punto di incontro per persone poco raccomandabili) strutture sono state rimosse, resta comunque il problema principale dell'area. Questa piazza, che in realtà tale non è, oggi non ha alcuna fun-

zione. È lo stesso Comune di Roma a dimostrarlo utilizzandola come parcheggio-discarica. Così i consiglieri di An del IV Municipio hanno trovato una soluzione.

«Ho partecipato a diversi incontri con i cittadini e con la preside della scuola Magnani per decidere cosa farne di quello spazio, come dargli un senso» afferma Francesco Filini, consigliere di An. Il risultato è la proposta dei consiglieri del suo gruppo: riqualificare l'area attrezzandola con giochi per bambini e panchine. Dopo il sì delle commissioni Ambiente e Personale, l'Odg è stato approvato ufficialmente. La Giunta dovrà ora votare positivamente affinché questi interventi vengano attuati. Non sembrano esistere giustificazioni per un eventuale no.

Martina Chichi



Ci penserà la Romeo Gestioni che ha la responsabilità per il patrimonio della grande viabilità, a completare il rifacimento del piano viabile

Quando la manutenzione della Salaria?

Sono in arrivo lavori sulla Salaria, almeno a quanto rende noto la Rti Romeo Gestioni che dal 7 dicembre 2006 ha la responsabilità per il patrimonio della Grande Viabilità del Comune di Roma.

“Entro l'inverno 2007 – scrive la dottoressa Rafaiani, responsabile di Relazioni esterne e Marketing della società – è previsto il completamento di un progetto che prevede il totale rifacimento del piano viabile con interventi di risanamento che interessano sia la fondazione stra-

dale che l'intero sistema di smaltimento delle acque meteoriche”.

Sembra quindi che prima o poi venga risolto il problema degli allagamenti sulla consolare. Ma sono proprio i tempi a preoccupare. Cosa si intende per completamento di un progetto? Dovrebbe già esserci, visto che i lavori erano stati annunciati fin dal 2004. Dalla risposta, peraltro attenta, non si comprende peraltro se gli interventi interesseranno tutta la via Salaria che cade sotto la giurisdizione del Comune di Roma o solo alcuni tratti, quelli

in condizioni peggiori. E che ne è stato degli interventi previsti tre anni fa? La Romeo Gestioni non è competente per i lavori antecedenti al 7 dicembre 2007 e il Dipartimento XII del Comune di Roma, grandi opere e della manutenzione urbana, tarda a dare i chiarimenti sollecitati. In attesa di saperne di più, raccogliendo l'invito della Romeo Gestioni, i cittadini sono pregati di segnalare situazioni di degrado o pericolo al call center numero verde 800.933.033.

Raffaella Paolessi

Altri particolari sulla Metro D da Eur Fermi a Prati Fiscali

Treni automatici, senza macchinisti e un percorso di 11,5 chilometri e 12 stazioni

Le metropolitane di Roma allungano le loro braccia fino alle periferie per portare la "cura del ferro" fino ai nuovi insediamenti e dove si svilupperanno i grandi centri commerciali. Dopo il via libera al project financing per la costruzione della linea D, la quarta metropolitana di Roma, ecco altri particolari. Il primo troncone (la tratta prioritaria), pronto nel 2015, collegherà Eur Fermi a Prati Fiscali e sarà lungo 11,5 chilometri con 12 stazioni. Tutta completa, invece, ma nel 2019, la linea D collegherà piazzale dell'Agricoltura a Talenti (via Ugo Ojetti), incrociando la linea A su piazza di Spagna, la B a Magliana e la C a piazza Venezia, per una lunghezza finale di 20 chilometri e 22 stazioni. La nuova metropolitana avrà 53 treni da 4 carrozze ciascuno, automatici, senza macchinisti. L'investimento complessivo è di 3 miliardi di euro, compresi i prolungamenti da Prati Fiscali fino a via Ugo Ojetti e da Eur Fermi fino a piazzale dell'Agricoltura. La gara e l'individuazione del concessionario sono previste per il 2008. È il primo project financing di queste dimensioni fatto in Italia. Con questo tipo di contratto, tutti i rischi sulla costruzione dell'opera sono a carico del concessionario, ciò dovrebbe spingere chi costruisce l'opera a farlo migliore dei modi rispettando i tempi prestabiliti. Completata la linea D, la Capitale avrà 85 chilometri di collegamento sotterraneo. Pochi se confrontati con quelli di altre città europee (Londra, Parigi), ma sempre un enorme passo in avanti.

Stefania Cucchi

Estorce denaro per l'uso di una piazzola per prostituirsi

È proprio del 4 aprile, giorno in cui veniva presentato il pacchetto di misure, la notizia di un arresto, compiuto dai Carabinieri della Compagnia Roma Montesacro, sulla via Salaria di una meretrice rumena di 20 anni con l'accusa di sfruttamento della prostituzione e lesioni aggravate. La prostituta si faceva pagare periodicamente da una coetanea rumena la somma di 500 euro, consentendole di poter "lavorare" su quel tratto di strada, da lei già occupato. Al rifiuto della ragazza di consegnare i soldi richiesti, dopo averla minacciata ha estratto un coltello e l'ha colpita ferendola alle mani. Alla scena hanno assistito anche altre prostitute nelle vicinanze che hanno chiamato il pronto intervento dei Carabinieri. I militari giunti sul posto, dopo aver soccorso la giovane sanguinante, poi trasportata presso l'Ospedale Sant'Andrea, hanno effettuato alcune ricerche in zona bloccando a breve distanza dal luogo dell'aggressione l'altra rumena, che è stata arrestata e accompagnata al carcere femminile di Rebibbia.

R. T.

LUCIA POLIDORI LIOLLI
SERVIZI IMMOBILIARI

VIA DELLA BUFALOTTA, 845
00139 ROMA
TEL. 06.87.13.05.26
FAX 06.87.2360.38

INSIC **CAF Italia**
C.R. 530

C.A.F.
CENTRO ASSISTENZA FISCALE

assistenza gratuita per i mesi di marzo ed aprile

Via C. Bernari, 29 - 00139 Roma
(incrocio Bufalotta - Casal Boccone)
tel. 06.45.49.43.71 - fax 06.97.60.39.89
cell. 333-90.50.849 - 348-56.90.381

COPISTERIA CAPRI
STAMPA DIGITALE
CENTRO COPIE

TESI DI LAUREA - DIGITAZIONE TESTI

FOTOCOPIE B/N E COLORI ALTE TIRATURE

STAMPA DA FILE - TIPOGRAFIA

LEGATORIA - PLASTIFICAZIONI - TIMBRI

VIALE TIRRENO 215, (Piazza Capri) tel./fax 06.8105887

Alcuni dei momenti salienti delle celebrazioni pasquali nel territorio

Settimana Santa nel Quarto

*A San Frumenzio
Monsignor Enzo Dieci
nel commentare le
letture si è ricollegato
all'attualità,
alle situazioni di disagio
ed emarginazione,
sfruttamento
delle donne,
responsabilità di ciascuno*

Caviglia, si è popolato di gente che sulla strada ha partecipato alla messa animata dal gruppo dei disabili. Suoni, colori e solo qualche disagio per il traffico. Tappa successiva il giovedì con la messa in Coena Domini e l'allestimento dei "sepolcri". Ogni comunità si è sbizzarrita con vere e proprie scenografie, dal kitsch all'artistico, ma tutte frutto dell'anima popolare. Bello, anche se non nuovo, l'allestimento al Redentore: sagome bianche intorno a una mensa in memoria dell'istituzione dell'Eucaristia. Il venerdì, giorno di meditazione e silenzio, i riti sono culminati nella Via Crucis, persino quelle innovative con proiezione di video e immagini.

Settimana Santa impegnativa nelle parrocchie del IV Municipio. In tutte i riti si sono svolti assecondando tradizione e cultura della propria comunità. Per il secondo anno consecutivo la comunità di San Frumenzio ha celebrato la Domenica delle Palme in strada. Alle 10 lo spiazzo libero in via dei Prati Fiscali, angolo via

Poi la notte del sabato, "la madre di tutte le notti", quando le chiese si sono vestite a festa. Particolarmente vivace e toccante la celebrazione a

San Frumenzio. In una chiesa piena di colori e di gente di tutte le età, monsignor Enzo Dieci, vescovo di settore, ha battezzato una bambina e quattro adulte. Queste ultime hanno ricevuto anche Cresima e Prima Comunione, sintomo di un cambiamento sociale: persone adulte, anche italiani, che si accostano alla Fede. E proprio all'attualità si è ricollegato il vescovo nel breve commento alle letture: situazioni di disagio ed emarginazione, sfruttamento delle donne, anche a pochi passi dalla parrocchia, responsabilità di ciascuno.

Raffaella Paolesi



La Via Crucis a Colle Salario

La sera del venerdì santo la parrocchia San Giovanni della Croce ha organizzato come tradizione una Via Crucis per le strade di Colle Salario. Il percorso è partito dai locali dove per dodici anni si sono svolte le funzioni religiose, su via Monte Urano, prima che venisse costruita nel 2001 l'attuale chiesa a via Apecchio. Il corteo ha continuato per via Rapagnano, largo Monte San Giusto, via San Leo, ha attraversato il cavalcavia sopra il viadotto dei presidenti e poi ha continuato per via Serrapetrona, via Monte Giberto, fino a ritornare alla chiesa. Alcuni ragazzi volontari fermavano il traffico, mentre i gruppi parrocchiali si sono alternati nel portare la croce e nell'eseguire le letture delle quattordici stazioni. Il parroco don Enrico Gemma ha condotto la processione insieme a Don Gianmarco Merlo che ha sottolineato come la via crucis rappresenti non solo un cammino fisico, ma anche un cammino del cuore che passo a passo si avvicina a Cristo. Hanno partecipato in tanti, di tutte le età, nonostante non sia stato facile per la parrocchia creare una comunità calda e numerosa in un quartiere giovane, periferico e spesso poco vissuto dagli abitanti stessi. La parrocchia di San Giovanni della Croce non manca mai d'iniziativa per essere un importante centro di aggregazione.

Claudia Governa



Il centro anziani "San Giusto" resterà aperto

Il centro sociale anziani "San giusto" di via Monte San Giusto, a Colle Salario, ha rischiato la chiusura, ma a detta di alcuni rappresentanti del centro stesso, grazie alla concertazione con le autorità municipali, resterà aperto. I rappresentanti del centro di Colle Salario avevano mandato una lettera al presidente Cardente chiedendo a gran voce che il loro luogo di ritrovo venisse mantenuto in attività e restasse aperto a tutte le iniziative che attualmente vi si svolgono. Parlando con gli anziani del quartiere emerge una realtà fatta di mancanza di ritrovi e il centro rappresenta un luogo accogliente dove trascorrere momenti di serenità, scambiare opinioni e dimenticarsi per qualche ora dei problemi di tutti i giorni. Si nota subito che è dotato di un bar, che permette di fare colazione e ritrovarsi per parlare anche durante i mesi più caldi, quando la città si svuota e gran parte dei negozi chiudono per le vacanze estive. Il centro "San Giusto" offre la possibilità di prendere parte a varie attività: programma serate danzanti per il sabato sera, lezioni di ginnastica dolce e per gli abitanti della zona (con un'offerta libera) mette a disposizione alcune stanze per piccole feste di compleanno dei bambini. Inoltre il centro ospita personale qualificato che aiuta i residenti a risolvere le varie incombenze burocratiche (dal censimento Ater, alla compilazione del modello Unico).

C.M.

Stefania Cucchi

Celebrazioni pasquali a Settebagni

Ramoscelli di ulivo e benedizione delle uova, "riti gioiosi per pregare e ricordare Gesù"

Per la tradizionale settimana dedicata alle festività di Pasqua, nel quartiere di Settebagni molti fedeli hanno preso parte ai vari momenti liturgici, a cominciare dal primo giorno, durante il quale vi è stata la commemorazione dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme e la processione per le vie del paese con i ramoscelli di ulivo benedetti. Il Giovedì Santo, dalle 21 alle 24, le porte della chiesa di S. Antonio da Padova sono rimaste aperte ad accogliere



quanti, in religioso silenzio, facevano visita "all'altare della Reposizione", allestito nella navata laterale, con drappi, ornamenti floreali e candele. Il Venerdì Santo è stato dedicato alla celebrazione della Passione di Cristo con la Via Crucis; il lungo corteo di fedeli, par-

tendo dalla chiesa, alle 20, ha percorso le vie del quartiere appositamente addobbati con i paramenti rituali, passando per la parte alta di Settebagni detta "il monte", per le strade della Salaria vecchia e rientrando quindi in chiesa. La sera del giorno successivo è iniziata la "Solenne Veglia Pasquale" culminata nella festosa celebrazione della messa domenicale dell'8 aprile. Molti i bambini che nel rispetto della tradizione di Settebagni hanno portato ceste di uova (di cioccolato e le classiche uova sode decorate artigianalmente dai medesimi) per il rito della "Benedizione delle Uova di Pasqua". A fine messa il celebrante ha proceduto con la benedizione e naturalmente con gli auguri di Pasqua.

Presenti da sei anni!

La VOCE
del Nord Est romano
vocenordest@yahoo.it

**Siamo diventati
il giornale più diffuso a**

**Fonte Nuova - Mentana
Monterotondo
Sant'Angelo Romano
Palombara Sabina
Colleverde - Marco Simone**

“Non temere!”: a due anni dalla scomparsa, il ricordo di Giovanni Paolo II nelle chiese del territorio

Le parole di Wojtyla alle parrocchie del Quarto

Oltre alla S. Antonio da Padova in Settebagni, il Pontefice toccò anche San Basilio, San Clemente ai Prati Fiscali, Santissimo Redentore, S. Maria della Speranza, Gesù Bambino a Sacco Pastore



Trecentouno. E' il numero della parrocchie visitate nella città di Roma, su un totale di 328, da Giovanni Paolo II. Il Papa per il quale è attualmente in corso il processo di beatificazione e per il quale ricorrono i due anni dalla scomparsa. Il Pontefice ha percorso, nella sua attività pastorale, più di 1 milione e 200.000 chilometri, oltre tre volte la distanza dalla Terra alla Luna. Anche le parrocchie del IV Municipio sono state toccate dal cammino di Karol Wojtyla. “Tutti insieme, voi potete offrire una testimonianza cristiana sempre più luminosa in questo amato quartiere della periferia di Roma, che ha ancora bisogno di molti interventi per migliorare la qualità della vita” questo l’invito ai fedeli di San Basilio nella visita alla parrocchia, l’11 marzo 1979. L’esortazione alla partecipazione è presente anche nell’omelia

pronunciata nella chiesa di San Clemente ai Prati Fiscali, il 2 dicembre 1979: “Un saluto di compiacimento e di incoraggiamento a tutti coloro che, sacrificando generosamente il loro tempo, si dedicano, secondo le proprie possibilità e capacità, ad essere disponibili per il vario e complesso lavoro che si svolge in questa comunità, così vivace, dinamica e attiva.” Il pensiero ai giovani ed ai deboli è espresso nella parrocchia del Santissimo Redentore, il 5 dicembre 1982: “Ai giovani (...) va la mia parola di vivo incoraggiamento (...). Ai malati, agli anziani, e a tutti coloro che hanno motivi di sofferenza assicuro il mio co-

stante ricordo al Signore (...). All’impegno per i giovani è rivolto l’elogio alla parrocchia di S. Maria

sia per la vostra parrocchia una scelta privilegiata”. E infine, nella parrocchia di Gesù Bambino a Sacco Pastore l’8 febbraio 1998, l’invito a non avere paura: “Non temere! Quante volte il Signore ci ripete quest’invito. Oggi soprattutto, in un’epoca segnata da forti incertezze e paure, questa parola risuona come esortazione a fidarsi di Dio, a rivolgere lo sguardo verso di Lui. Egli (...) non ci abbandona nella prova e rende saldi i nostri passi nella fede”. Con passi di fede, Papa Giovanni Paolo II ha attraversato le strade del IV Municipio.

“ All’umanità che talora sembra smarrita e dominata dal potere del male, dell’egoismo e della paura, il Signore risorto offre in dono il suo amore che perdona, riconcilia e apre l’animo alla speranza ”

Karol Józef Wojtyla

della Speranza, il 19 gennaio 1997: “In questo nostro incontro ho potuto osservare come la cura pastorale dei giovani, che tanto stavano a cuore a san Giovanni Bosco,

Settebagni - Un evento che tutti rivivono con grande affetto. Il calore del Papa polacco sempre nel cuore dei fedeli 1993, la storica visita di Giovanni Paolo II

Papa Wojtyla, il Papa polacco, il Papa itinerante, il Papa che fu attore, il Pontefice legato ai giovani. Difficile definire una figura religiosa come Giovanni Paolo II, l’uomo protagonista di tutte le battaglie che catturarono il suo cuore e la sua fede. Ogni suo vissuto è stato seguito da milioni di credenti nella sua opera di successore di Pietro, ma anche nella sua figura di uomo fra i due secoli, che ha portato la Chiesa nel terzo millennio. Sono pochi i luoghi in tutto il mondo dove il “Grande Karol” non è passato. Fra tanti, nel lontano 24 gennaio

1993, ha visitato la parrocchia di S. Antonio da Padova in Settebagni, accolto dall’intera comunità del quartiere romano e dai frati francescani organizzatori dell’evento, alla presenza del Cardinale Camillo Ruini. In memoria di quel giorno è stata posta una grande targa marmorea all’ingresso della Chiesa, scoperta proprio dallo stesso pontefice. Nel 2003, ricorrendo il decimo anniversario di quella storica visita, ne è stata fatta menzione sul giornalino parrocchiale distribuito gratuitamente a tutti i fedeli. Oggi, a distanza di tanto tempo,

sono decine e decine le candele che quotidianamente vengono accese sotto la grande foto che lo ritrae accanto alla targa. Il 2 aprile 2007 ricorre il secondo anniversario della sua scomparsa e da ogni dove (Settebagni compreso) milioni di fedeli hanno compiuto qualsiasi sacrificio per commemorare tale giorno. Già prima del fatidico 2 aprile, il cardinale Camillo Ruini, vicario del successore al soglio di Pietro, l’attuale pontefice Benedetto XVI, annunciò che alle ore 12 di quello stesso giorno, nella basilica di San Giovanni in Laterano, la sessione

di chiusura dell’inchiesta diocesana sulla vita, le virtù e la fama di santità del servo di Dio Karol Wojtyla - Giovanni Paolo II-, come predisposto dal postulatore della Sua causa di beatificazione e canonizzazione, monsignor Slawomir Oder. All’evento è seguita nel pomeriggio la Santa Messa di suffragio a Lui dedicata, presieduta nella basilica di S. Pietro dallo



stesso Benedetto XVI.

Carmen Minutoli

4 risate...

Il Giardino Filosofico

DI SPINA

WWW.MARTELLO.IT/SPINA

LA VIGNETTA

DI SPINA

SPINA@MARTELLO.IT

Le associazioni sportive di Prati Fiscali - L'A.s.d. A. Magnani e la Polisportiva Piva

Tre esempi di sportività

In questi casi il Municipio è più presente che in altri quartieri e i lavori di sistemazione degli impianti non sono mancati

LA.s.d. A. Magnani organizza nella palestra di via Val Maggio corsi di attività motoria, avviamento allo sport, pallavolo, basket, ginnastica ritmica, danza gioco, hiphop e funk per bambini. Per adulti tiene corsi di ginnastica generale, dolce, gym music, power body, gag, balli di gruppo, funk e danza del ventre. Organizza corsi anche

nei centri anziani di San Giusto, Serpentara, Cinquina e Castel Giubileo. "I contatti con il Municipio sono costanti - spiega l'insegnante Aminta Patrizia Infantino - Lavoriamo per offrire un servizio sociale a prezzi bassi". "La scuola è stata ristrutturata da pochi anni - dice il presidente Nico Giunta - la palestra è stata riverniciata e dotata di porte antipatico e di un nuovo impianto elettrico". "Partecipiamo alle manifestazioni dell'Assport - spiega la responsabile della segreteria Patrizia - organizziamo tornei di pallavolo e basket con le altre polisportive. A

maggio faremo il saggio finale al teatro Viganò e a giugno parteciperemo alla giornata dello sport con le associazioni municipali". La Polisportiva Piva organizza nelle palestre di via Val di Lanzo e di via C. Angiolieri corsi di minibasket e minivolley per bambini; per ragazzi e adulti tiene corsi di pallavolo, basket, ginnastica generale e ballo. "Operiamo dal 1984 - dice il responsabile Angelo De Stradis - Siamo una delle scuole di pallavolo più qualificate. Partecipiamo ai campionati federali e municipali". "Siamo stati tra i promotori delle attività municipali - prosegue - organizziamo corsi di aggiornamento per insegnanti e con la scuola De Gasperi collaboriamo per le attività mattutine. Le palestre sono in buono stato, i rapporti con il Municipio sono improntati alla collaborazione". La palestra di via Val di Lanzo costituisce nel quartiere un importante centro di aggregazione giovanile. "L'aspetto più importante è quello educativo. I ragazzi frequentano il centro per 6 - 7 anni e imparano che la palestra è un bene di tutti", conclude Angelo.

A.s.d. A. Magnani, via Val Maggio 21, presidente Nico Giunta; tel. 339.709885. Polisportiva Piva, via Val di Lanzo 187 - via C. Angiolieri 5, responsabile Angelo De Stradis; tel. 338.1201904.

Valeria Ferroni



Aperte le iscrizioni al campus estivo organizzato dal coordinamento delle associazioni sportive del territorio

A Cefalonia con l'Assport IV

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al campus estivo a Cefalonia, organizzato dall'Assport IV, il Coordinamento delle associazioni sportive del IV Municipio. Il campus della durata di 10 giorni,



dal 4 al 13 luglio, è riservato a ragazzi e ragazze dai 14 ai 17 anni, che alloggeranno presso l'Accademia della Marina militare, sul lungomare di Argostoli. "Il campus estivo a Cefalonia fa parte di un progetto più ampio di gemellaggio con la Grecia - spiega Angelo De Stradis, promotore dell'iniziativa insieme a Mauro Marchione, presidente dell'Assport - Da alcuni anni organizziamo scambi culturali e sportivi con Atene. I ragazzi ateniesi sono venuti a Roma per partecipare con noi a tornei di calcio e gli allievi delle scuole sportive del IV Municipio sono andati in Grecia con squadre di pallavolo e basket. E' un progetto che si è interrotto con il cambio della giunta municipale, ma il presidente Cardente sembra interessato a farlo riprendere.

Sarebbe molto importante". Il programma del campus estivo prevede in mattinata attività sportive, quali canoa, tennis, nuoto, pallavolo, basket e calcio; nel pomeriggio, dopo la pausa del pranzo e del relax, attività balneari sulla spiaggia di Macris Gialos. Dopo la cena i ragazzi potranno partecipare ad attività di animazione o passeggiare nel centro di Argostoli, accompagnati dagli operatori. "I ragazzi avranno la possibilità di fare sport, seguiti dagli allenatori, ma non solo - prosegue Angelo - C'è il divertimento del mare e c'è l'importanza di relazionarsi con i coetanei e di sentirsi autonomi, nel passeggiare, senza correre rischi, nel centro pedonale di Argostoli". Potranno partecipare al campus 52 ragazzi. La quota a persona è di 650 euro, comprensiva di trasferimenti, viaggio e soggiorno. Info: 335316659 - 068275261 - www.assport.org.

Valeria Ferroni

IL MERAVIGLIOSO MONDO DI MANU E VERO

Lettere metropolitane dal quarto municipio - puntata n. 8

Film consigliato: Jerry Maguire (anche se si parla di football americano... che è ben diverso dal nostro)

Cara Vero,
la maratona di Roma è appena passata, di corsa, per le strade della città lasciando, disseminate sull'asfalto, un esercito di buone intenzioni. Quest'anno non ho partecipato. Per l'anno prossimo mi allenerò. Poco importa se sono una mangiagranite inamovibile. Gli eventi sportivi danno anche a noi, pigri affezionati alla intangibilità della massa inerte, la possibilità di sentirci veri sportivi. Intanto ci spingono a formulare dinamici propositi per il futuro. Poi, ci danno la soddisfazione di conseguire a pieno titolo la qualifica di "sportivi passivi". Sprofondati nel velluto della nostra poltrona assistiamo a competizioni atletiche elargendo perle della nostra competenza in materia. Anabolizzati dal potere del telecomando, vitaminizzati da birra e patatine, diamo il nostro contributo qualificato ammonendo calciatori, allenatori ed arbitri che, si sa, hanno una barcollante vita coniugale. Insomma, cara Vero, da domani niente scuse; tutti ai blocchi di partenza, iniziano gli allenamenti!

Un saluto aerobico, Manu

Cara Manu,
da qualche tempo sono stata convertita a un'esistenza salustista (o quasi). Da animale da divano, sono passata a piccolo esploratore di boschi, dei parchi romani. Soprattutto c'è uno sport che ha attirato la mia attenzione. Mai stata allo stadio per una partita di calcio, ho varcato invece le soglie del Flaminio per il rugby. Per la chiusura del torneo delle "6 nazioni", che quest'anno non ci ha visto ottenere il "cucchiaio di legno" dell'ultimo posto, una vera folla oceanica festante ha accolto a piazza del Popolo la nostra nazionale di "He-man" dallo sguardo buono. La "touche" nella quale con la leggiadria di ballerini di danza classica omoni di oltre cento chili librano nell'aria un loro compagno; la "mischia", che alla potenza emanata dello scontro tra titani fa corrispondere una grande sportività e attenzione a non fare male, oltre il dovuto, all'avversario. E poi la sportività del pubblico che, in preda a un tifo scalmanato, non dimentica di tacere con rispetto durante l'innno dell'avversario, scherzare con i vicini di spalti, anche se dell'altra squadra e complimentarsi con grande sincerità e fierezza per la vittoria degli altri. **Cara Manu, viva lo sport civile e simbolo di fratellanza, baci di corsa, Veronica**



OFFERTA SPECIALE
QUESTO SPAZIO
(cod. : 12 MV mm. 131x108)

7 USCITE

- DAL 27 APRILE '07 AL 20 LUGLIO '07 -

TUTTO A

€ 816,00 iva compresa

non cumulabile con altre iniziative in corso

392.9124474

Scoprire la storia del proprio territorio, quello che i secoli hanno ricoperto e che la memoria dell'uomo ha dimenticato

Studenti alla ricerca delle città perdute

Viaggio alle origini della via Salaria, fra le notizie dei resti di uomini del Neandhertal, gli insediamenti dell'età del bronzo e del ferro, testimonianze di popoli italici, i Latini, i Sabini e gli Etruschi

di Carmen Minutoli

SETTEBAGNI

Settebagni, Marcigliana e Crustumerium:

Adozione di tre siti archeologici presso la via salaria

Progetto "la scuola adotta un monumento"

Scuola Primaria di Secondo grado

" ex G. Ungaretti attuale Simone Renoglio"

-Via dello Scalo di Settebagni-

Referente : docente di artistica e alunni

LA NOSTRA ZONA appartiene al **quarto Municipio**, il cui territorio di circa 10.000 ettari (uno dei più ampi di Roma) è ricco di reperti archeologici, preistorici e storici. Vi sono stati ritrovati resti di uomini del Neandhertal, di insediamenti dell'età del bronzo e del ferro e in esso vivevano vari popoli italici, fra i quali i Latini, i Sabini e gli Etruschi.

L'antica via consolare Salaria è la parte dell'enorme sistema stradale che, come le terme ed i fori, è uno degli elementi più significativi della civiltà romana. Le origini della via Salaria si ricollegano alle attività legate al trasporto ed al commercio del sale, da cui la strada prende il nome stesso.

Sulla via Salaria (nuova), subito dopo il Raccordo Anulare vi è una vasta zona collinare che comprende, fra l'altro: l'**altura di Settebagni**, località prettamente agricola storicamente appartenente alla "campagna romana" e più specificamente al cosiddetto "Agro Romano". Il suo nome latino (Septem Balnea) si riferisce alle sette aperture prodottesi nella volta di un antico edificio per dare scolo alle acque di una valle, verso il Tevere. Il suo territorio risulta esser stato parte di una **villa romana**, secondo il modello architettonico-produttivo della **villa schiavisti-**

ca. Anche nel Medio Evo Septem Balnea aveva la consistenza di un Casale. **La collina della Marcigliana Vecchia**, dove è stato localizzato l'antico insediamento di **Crustumerium** in una zona che ora fa parte della Riserva Naturale della Marcigliana di cui si occupa l'ente regionale Roma Natura. E' una città latina antichissima, preromana. Fu conquistata da Roma per ben tre volte; all'epoca di Romolo, in occasione del "ratto delle Sabine", ad opera di Tarquino Prisco e, definitivamente, nel primo periodo repubblicano (500/499 a.C.). La città venne annessa a Roma e pochi anni dopo gli abitanti vennero a far parte di una delle tribù rustiche romane, la tribù Clustumina. A poco a poco **Crustumerium** prese per gli antichi autori la sua natura di città. Infatti Plinio il Vecchio ricorda **Crustumerium** tra la città del Lazio antico un tempo famose, ma ormai estinte; altri autori antichi (Tito Livio, Cicerone, Varrone) si riferiscono, non più a Crustumerio, ma al suolo che le apparteneva: per la sua straordinaria fertilità e per talune "specialità locali", come una particolare qualità di pera rosa e delicata detta Crustumina e una qualità minuta di oliva detta Crustumia. **Abbiamo visitato Crustumerium** e dagli archeologi ed esperti che ci hanno guidato



Castello della Marcigliana

abbiamo appreso che le indagini archeologiche (gli scavi sono appena all'inizio) hanno dimostrato già l'esistenza di aspetti originali della vita sociale ed economica, mantenuti dalla città nonostante la conquista romana e conservatesi sino a noi, come ad es. alcuni vasi assai caratteristici, perché propri solo di Crustumerium, come il "Crustumino", un grande vaso che ha legate tante piccole tazze, ciascuna dotata di un grande manico, per attingere dal recipiente vino misto d'acqua.

Gli archeologi hanno trovato numerose tombe e relativi corredi e suppellettili, di un'epoca compresa fra il IX e il VI secolo a.c. (dall'età del bronzo all'età del ferro) e tracce di ancor più antiche abitazioni umane, di età preistorica. Dalla loro ricerca è risultato che il rito funebre allora seguito era quello dell'inumazione (non della cremazione) e che il defunto era ricoperto da vesti e adorno degli ornamenti

od oggetti che erano stati propri del suo sesso e del suo status sociale.

Le ragioni della nostra adozione

Le antiche vie consolari come la Salaria sono di per sé un monumento da ammirare e conservare. Settebagni è sulla via Salaria: è la nostra borgata e, non solo come parte di Roma, ha una storia antica certamente più limitata e modesta di altre località, ma più nostra.

Crustumerium è nella stessa zona e la nostra ricerca ci ha permesso di scoprire che, nonostante la diversità della loro storia, entrambe le località hanno avuto un comune aspetto economico, quello agricolo. I ruderi delle ville, degli acquedotti e delle cisterne, che si rinvengono quasi in ogni zona dell'Agro Romano, testimoniano infatti quale fosse la floridezza e la ubertosità degli innumerevoli poderi che circondavano Roma.



Settebagni 15 anni fa

GAUTO
PLURIMARCHE

Permute
Auto nuove Km 0
Aziendali e usate
Tutte le marche



Viale Tito Labieno, 90/92 • 00174 Roma
Tel. 06.74789112 • Fax 06.71076357

Antonello Pacelli
Autofficina specializzata
Alfa Romeo



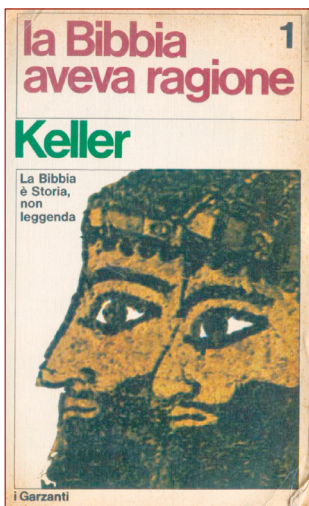
00137 Roma
Via F. Sacchetti, 66
Tel./Fax 0687141576

Tutte le domeniche passeggiando fra le curiosità degli stand, può riservare piacevoli sorprese ai collezionisti

I "tesori nascosti" nelle bancarelle del mercatino di via Conca d'Oro

Fra indumenti, oggettistica, mobili e delizie caserecce, due "cimeli letterari" del 900, scritti nel 1956 dal giornalista e archeologo tedesco Werner Keller

Alle volte le "scoperie" sono così casuali e fortunate che quasi non ci si crede. Di mercatini disseminati in ogni dove ne esistono a bizzeffe. Quelli d'antiquariato, specializzati nell'offerta di vecchi volumi, giornali d'epoca, cartoline, gingilli ed oggettistica varia sono spesso i più frequentati da collezionisti smaniosi e famelici, sempre alla ricerca di reperti d'ogni genere e tipo. Il mercatino di Conca d'Oro, aperto tutte le



trovarvi delle vere "chicche", ovvero dei cimeli del secolo scorso che forse si pensa perduti. Come i due volumi "La Bibbia aveva ragione" tradotti e pubblicati da Garzanti, scritti dal tedesco Werner Keller con l'intento di provare che il "Libro dei libri" non è soltanto la storia della redenzione dell'uomo (spesso considera-

ta solo leggenda da scienziati e dissidenti), ma è storia nel senso vero del termine. Nel 1956 l'opera era stata tradotta dal tedesco all'italiano da Guido Gentili. La prima edizione è del dicembre 1956, la seconda del gennaio 1957 pubblicato da Garzanti nel 1957. Un bellissimo esempio di divulgazione scientifica applicata alla Bibbia, perfetta per chi cerca nel passato le radici più nascoste del retaggio umano. Keller ha ri-

percorso date, eventi, toponomastica recandosi direttamente nei luoghi citati dal Testamento (fra i tanti, le caverne del Mar Morto dove furono scoperti i famosi rotoli e il libro di Isaia), alla ricerca delle fonti, non come credente, ma come ricercatore della verità. Alla fine del suo lungo lavoro durato circa 7 anni, Keller pubblica i suddetti volumi sostenendo: «la bibbia è Storia, non leggenda».

Carmen Minutoli



Er re de la foresta

Dice che lui de la foresta è er re de che, se sempre solo stà finchè n'gne scappa de trombà. Le mogli sole se ne stanno perché co li fiji a lui nun ce lo vonno. La leonessa pe magnà er toro, sola je tocca d'attaccà. Doppo magnato lei e li leoncini ce so rimasti solo l'ossicini. Lui che manco s'è lavato cor capoccone sempre più arruffato vede lontano l'ossi e penza che a da magnà questi, pe la sopravvivenza. Sta sempre 'n pò ngrugnato e penza: sto re chi l'ha nventato, penza che nvece de sbranà li leoncini farebbe meglio a fa 'n po' de quatrini. Co questi poi comprasse armeno er sapone pe lavasse. Potrebbe annà 'n trattoria senza, che pè la puzza, nessuno scappi via. Finita è la cuccagna se er re nun lavora, manco magna

Leonardo



domeniche in via delle Valli, non è prediletto per l'antiquariato, tutt'altro, visto che a frequentarlo sono spesso giovanissimi in cerca delle ultime "griffe" da comprare a prezzi super economici. Errore. A ben cercare infatti, capita anche di

Sull'aumento del limite massimo per la dose media singola che è possibile possedere senza incorrere in sanzioni penali

Il Tar del Lazio dice no al ministro della Salute

Accolto dal Tribunale il ricorso presentato da Codacons, dall'associazione Articolo 32 e dall'Associazione Italiana per i Diritti del Malato: no al limite da un grammo; si ritorna a 500 milligrammi

I giudici della terza sezione del Tar del Lazio, hanno accolto il ricorso presentato da Codacons, dall'Associazione Articolo 32 e dall'Associazione Italiana per i diritti del malato, contro il provvedimento emesso dal ministro della salute ed entrato in vigore il 18 novembre 2006 riguardante l'aumento da 500 milligrammi ad un grammo di quantità massima di cannabis detenibile al di là della quale scattano le sanzioni penali. Già nell'ordinanza di sospensione il Tar del Lazio era partito dalla considerazione che "la legge non conferisce al decreto un potere politico di scelta in ordine alla individuazione dei limiti massimi delle sostanze stupefacenti o psicotrope che possono essere detenute senza incorrere in sanzioni penali" ma piuttosto un "potere di scelta di di-

screzionalità tecnica soprattutto per quanto attiene alle competenze del ministero della salute". Nelle motivazioni della sentenza di annullamento del decreto i

giudici amministrativi della terza sezione del Tar, sostengono che tale provvedimento "deve essere annullato in quanto la motivazione dell'atto, peraltro esclusivamente orientata nell'ambito delle ragioni sanitarie, non spiega le ragioni delle scelte operate, né esse vengono adeguatamente giustificate sulla base di approfondimenti tecnici specifici sugli effetti dannosi delle sostanze stupefacenti in questione". In altre parole i giudici non ritengono "congruo" il raddoppio del fattore moltiplicatore della dose media singola pari a 25 milligrammi, che il decreto aveva portato da 20 a 40, e sulla base del quale si era innalzata, come già ricordato, a 1000 milligrammi di principio attivo la quantità di cannabis detenibile senza incorrere in sanzioni penali.



Commedia degli equivoci al teatro Viganò di piazza Fradeletto 17

La palla al piede di Feydeau

Sul palco il sapore della "belle époque" e la comicità del maggior esponente del teatro comico-moralistico francese dopo Moliere

Bomba ad orologeria della comicità al teatro Viganò. Nel teatro di piazza Fradeletto 17, attiguo al complesso dell'Ateneo dei Salesiani, il palcoscenico si colora dell'atmosfera della "belle époque", con la commedia degli equivoci "La palla al piede". In questo geniale lavoro teatrale di Georges Feydeau, maggior esponente del teatro comico-moralistico francese dopo Moliere, esilaranti malintesi, vertiginosi colpi di scena, situazioni iperboliche travolgono lo spettatore con una comicità rapida e immaginifica, ai limiti dell'assurdo. In una grandola di equivoci, un aristocratico spiantato un prociotto di fidanzarsi non ha il coraggio di abbandonare l'amante, pretenziosa sciantosa. Mentre l'aristocratico cerca di nascondere all'amante i giornali che annunciano l'evento, la futura suocera assolda la sciantosa per allietare la festa di fidanzamento. In un crescendo di colpi di



scena scanditi con matematica precisione, si agitano sul palco improbabili personaggi: un focoso generale sudamericano, un incorreggibile gaffeur, un fasullo aiuto notaio. Dopo il successo di "Rumori fuori scena" e "Non ti conosco più", la compagnia i "mATTI UNICI" allestisce questa brillante commedia, per la regia di Silvio Alessandrini, in cui i personaggi non hanno mai requie: non solo corrono a perduto da una situazione all'altra, ma ondeggiando su una altalena di emozioni, in un crescendo frenetico. La commedia sarà in scena sabato 21 e domenica 22 aprile. Per informazioni e prenotazioni scrivere a mattinici@libero.it o telefonare a 06.87131525 dalle 16 alle 20.

Mamuela Di Dio

Torna il Festival della fotografia di Roma

Uno degli appuntamenti della rassegna è proprio in IV Municipio, al Brancaleone di via Levanna, fino al 1 maggio,

con la mostra "Campo Farnia" di Inigo Lopez de Audicana e Alessandro Imbraco

Alla sua sesta edizione esplode la Questione italiana. FotoGrafia: il festival internazionale di Roma è ormai un appuntamento forte nell'agenda dell'immagine e, nato come evento globalizzato, può permettersi di rientrare in patria per un'edizione che scava negli ultimi decenni della cultura fotografica nazionale. Dal 6 aprile al 3 giugno ci saranno 130 mostre, 250 fotografi invitati, dibattiti e proiezioni in vari spazi di Roma (gallerie, musei, locali). Il 5 aprile c'è stata l'inau-

gurazione con l'assessore alla cultura Silvio Di Francia al Museo di Roma in Trastevere, dove si trova una tra le mostre più significative del Festival, ossia quella del noto fotografo di Repubblica, Tano D'Amico sulla rivolta giovanile del '77, a cura di Marco Delogu. Comunque la passione per gli orizzonti mondiali resta: Luca Campigotto propone un viaggio fino alle piramidi, Giorgia Fiorio va in India, Africa, Giappone e a Giacarta, mentre il grande reporter Antonio Biasucci esplora il mon-

do degli ex voto. Infine, come ogni anno, un reportage su Roma, questa volta firmato dalla messicana Graciela Iturbide. Anche il IV Municipio partecipa al Festival con una mostra intitolata "Campo Farnia" di Inigo Lopez de Audicana e Alessandro Imbraco al Brancaleone (via Levanna, 11), dal 12 aprile al 1 maggio. Per aggiornamenti, informazioni su orari di apertura e collegamenti, programma incontri ed eventi, consultare il sito www.fotografifestival.it.

Claudia Governa

Martini e Mambor alla Gnam

La più importante scultore italiana del Novecento e uno degli esponenti della Pop art degli anni '60 e '70, protagonisti di due mostre di sicuro interesse

La Gnam ospita in questi giorni due interessanti esposizioni temporanee: la prima dedicata all'opera dello scultore Arturo Martini; la seconda presenta un'inedita installazione di Renato Mambor. Arturo Martini (1889-1947) è probabilmente il più importante scultore italiano del Novecento. Il suo nome è uno dei pochi, fra quelli di artisti italiani, a essere conosciuto anche a livello internazionale grazie alla sua abilità nel rivoluzionare i canoni della scultura traendo nel contempo l'ispirazione dalle tradizioni classiche, nonché medievali e rinascimentali, della nostra penisola. La mostra, che presenta alcune opere mai esposte prima, ricostruisce la carriera di Martini partendo dagli esordi, passando per i capolavori degli anni Trenta ("Il Pastore", "Il Bevitore") e degli anni Quaranta ("La morte di Saffo" e la "Donna che nuota sott'acqua", quest'ultima purtroppo visibile solo nell'ultimo mese della mostra) fino al suo scritto "La scultura lingua morta", riflessione sulla crisi del linguaggio tradizionale dell'arte. La mostra dedicata a Renato Mambor, uno degli ultimi esponenti della Scuola di Piazza del Popolo, consiste di una installazione formata da una serie di pannelli di legno, disposti a coppie, che pongono in relazione la figura umana con materiali e colori di

diversa provenienza. Lo spettatore, invitato a percorrere lo spazio fra le sagome e i fondali, diventa così pienamente partecipe dell'opera mentre la osserva. Nella sala adiacente sono presentati una serie di lavori che, coprendo un arco temporale abbastanza ampio, mostrano come l'interesse di



Mambor sia da sempre incentrato sulla personalizzazione della figura umana. L'unico appunto è rivolto all'allestimento che purtroppo risulta abbastanza angusto per i "Separè" di Mambor e un po' troppo dispersivo per le opere di Martini.

Arturo Martini, fino al 13 maggio 2007 - Renato Mambor, fino al 29 aprile 2007. Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, viale delle Belle Arti, 131 Orari: martedì - domenica dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso il lunedì. Info: 06.32298221

Alessandro Busnengo

**Dai VOCE
alla tua attività
nel tuo
quartiere**

**SPAZIO
disponibile
per te**

**Consigli
per gli acquisti:
acquista
questo spazio**

392 9124474

Breve storia della cooperativa "Spes contra Spem" e delle sue tre case famiglia **C'è bisogno d'aiuto per una speranza contro ogni speranza**

Salvatore amava la montagna e quando nel 1992 non fece più ritorno dal Monte Sella, i genitori pensarono che il suo sogno, lo stesso di molti suoi amici, di far nascere una casa famiglia per disabili, fosse un buon motivo per andare avanti.

Nel 2004, dalla loro sensibile, infinita, generosità nasce a via Colli della Serpentara 15, Casasalvatore che accoglie 6 persone con disabilità. La struttura è frutto anche, e soprattutto, dell'impegno della cooperativa "Spes contra Spem", attiva nel IV Municipio dal 1991 con numerosi progetti e dal 2000, con la prima esperienza di casa famiglia con Casablù, in via Comano, due appartamenti (comprati, a detta del presidente della cooperativa Luigi Vittori Berliri, con salti mortali alla

"Mission Impossible") che ospitano oggi 12 persone.

L'obiettivo è offrire un'opportunità di autonomia alle molte persone con handicap in una casa dove vivere da soli, non più nella famiglia d'origine, che pure nella maggior parte dei casi resta vicina. Qui, si affronta la quotidianità, in ogni suo momento. A sostenere le spese c'è soprattutto la donazione dei singoli: quella economica fondamentale, ma anche quella in servizi (volontariato in primis). Recentissima, del 2006, è la nuova sfida di "Spes contra Spem" dell'Approdo, una casa per minori stranieri non

accompagnati e minori italiani sottratti alle famiglie: la comunità ospita 8 adolescenti dai 10 ai 18 anni. Per contattare l'associazione Spes contra Spem: 06.97.61.39.40; fax 06.233.144.59; info@spescontraspem.it

Veronica Flora



Integrazione a scuola degli alunni disabili

Sarà questo il tema dell'incontro promosso dalla Consulta per i problemi dei cittadini disabili che avrà luogo il 19 aprile alle 9.30 presso l'Istituto Matteucci

Il titolo esteso è "Integrazione scolastica degli alunni disabili nel IV Municipio; risultati dell'indagine conoscitiva". Si tratta dell'incontro organizzato dalla Consulta per i problemi dei cittadini disabili del IV a cui prenderanno parte i presidi e i dirigenti scolastici degli istituti di zona, Carlo Hanau, vicepresidente Anffas nazionale (Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale) e Paolo Norcia, provveditore agli studi di Roma. Nel corso della mattinata verranno presentati e discussi i dati elaborati dall'Istat da un'indagine curata dalla Consulta stessa sul sostegno scolastico presente nel IV Municipio. All'incontro sono stati inoltre invitati, fra gli altri, Tiziana Biolchini e Ileana Argentin, consigliere delegate per l'handicap rispettivamente della Provincia e del Comune di Roma e Alessandro Cardente, presidente del IV Municipio. Appuntamento per il 19 aprile, ore 9.30, all'Istituto tecnico commerciale Matteucci, via delle Vigne Nuove 262; telefono 06.87189841

Martina Chichi

Parco Talenti, tra via Ugo Ogetti, via di Casal Boccone, via Dario Niccodemi e via Renato Fucini **Trovato l'accordo procederemo con il progetto di sempre**

Nessuno stravolgimento nel progetto di realizzazione di Parco Talenti, la distesa di verde tra via Ugo Ogetti, via di Casal Boccone, via Dario Niccodemi e via Renato Fucini.

«Si è trovato un accordo e Parco Talenti sarà realizzato secondo il progetto di sempre – dice Alessandro Cardente, presidente del Quarto - Le piccole modifiche ultimamente proposte erano solo d'immagine». La discussione sul progetto si era riaperta lo scorso 20 marzo, giorno in cui era prevista una visita al cantiere del Parco, per un confronto con il piano originario. Presenti l'assessore alle Politiche ambientali ed agricole del Comune di Roma, Dario Esposito e i tecnici del X dipartimento, il presidente

della commissione ambiente del IV Municipio Paolo Marchionne e l'assessore all'urbanistica Claudio Riccozzi in rappresentanza del IV e i tecnici della "Fineuropa spa - Gruppo Mezzaroma". Nell'occasione la Fineuropa ha presentato un piano di costruzione che modificava la planimetria originaria del Parco sulle "quote di livello", mentre la Commissione Coordinamento chiedeva il completamento secondo il progetto originario. Un'ulteriore visita al Parco da parte dell'assessore Esposito, del presidente Cardente e dei tecnici sembra aver chiarito la vicenda. Fondamentali sono state le associazioni di quartiere: sono circa 15 quelle che aderiscono all'iniziativa "Coordinamento per il Parco Talenti".

R. T.

Il programma per il prossimo anno scolastico sarà presentato a fine aprile

Il IV Municipio e l'educazione alla memoria storica

Proseguono le iniziative del IV Municipio per fare conoscere agli studenti la tragedia dell'Olocausto e l'importanza della memoria storica.

«Il progetto, fortemente voluto dal presidente Cardente, coinvolge alcune classi di terza media del IV e dell'XI Municipio», spiega Silvia Di Stefano, delegata alle politiche scolastiche. È stato realizzato in parte già quest'anno con la mostra fotografica su "Il treno della memoria" esposta a fine febbraio alla scuola media Ettore Majorana e attraverso il coinvolgimento di alcune scuole medie e superiori del Municipio alla visita alle Fosse Ardeatine il 23 marzo scorso. In questi giorni si decide il programma per il prossimo anno scolastico. «Sin da ottobre, nelle classi che parteciperanno al progetto –

prosegue la Di Stefano – gli educatori faranno approfondimenti sul periodo storico delle leggi razziali in Italia e delle persecuzioni e porteranno i ragazzi al Museo della Resistenza di via Tasso e alle Fosse Ardeatine. A gennaio ci sarà la visita a un campo di concentramento». Nel corso del progetto, il materiale prodotto (foto, documenti scritti e altro) potrà essere utilizzato a scopo educativo per gli studenti ed andrà ad arricchire la mostra sulla memoria. «Presenteremo il progetto a fine mese presso la biblioteca Ennio Flaiano alla presenza dei dirigenti scolastici», conclude Silvia Di Stefano. Per l'occasione, la mostra fotografica sulla memoria verrà esposta alla biblioteca di via Monte Ruggero, per poi essere ospitata dalle scuole del Quarto.

Valeria Ferroni

IN MOLTI PUNTI DI DISTRIBUZIONE

DI QUESTO GIORNALE

SARANNO INSTALLATI

QUESTI ESPOSITORI >>>>

CHE SONO MUNITI

DI PANNELLI (30x40 e 30x30)

SUI QUALI POTRETE APPLICARE LA VOSTRA PUBBLICITA'

UNA GRANDE VISIBILITA' AD UN COSTO MOLTO BASSO

Per informazioni : tel. 392 912 44 74



«Questa non è la scuola degli insulti»

Il preside interviene sulla polemica che ha coinvolto la scuola media di via Fucini

Alcuni ragazzi di terza media propongono una gita a Predappio. Una compagna, il cui nonno è stato deportato in un lager, si ritiene offesa e non adeguatamente protetta dall'insegnante presente in aula. Così nasce il caso della scuola di via Fucini. Ma il preside Angelo Calderoni non ci sta.

Apriamo il dibattito del 22 marzo scorso lei ha detto «Questa non è la scuola degli insulti».

Infatti. È stato un episodio spiacevole, mal gestito dall'insegnante. Si è cercato lo scoop. Capirei in un liceo, dove gli studenti sono politicizzati, ma con ragazzi di 12 anni si può riprendere un discorso educativo. Peccato che la vicenda sia sfuggita di

mano. Addebito l'episodio in parte all'insegnante, in parte a dei ragazzi sciocchi.

Avete parlato con i ragazzi coinvolti?

Certo. Li abbiamo ripresi e sono usciti dalla classe mortificati. Hanno capito la sciocchezza fatta. Ma l'azione più mirata riguardava

l'aspetto educativo. Hanno letto 'Se questo è un uomo' di Primo Levi, sono andati alle Fosse Ardeatine, è in programma una visita ad un campo di concentramento. Predappio si poteva prospettare al termine di un processo conoscitivo più profondo.

La scuola promuove ini-

ziative di solidarietà e integrazione?

Abbiamo varie iniziative. 'I nonni raccontano' è la testimonianza vissuta di quel periodo. La memoria storica significa evitare che gli errori si ripetano. 'Coloriamo l'Africa' è un progetto atto a sensibilizzare i ragazzi sul continente più povero del mondo. Promuoviamo la conoscenza di Emergency e di altre organizzazioni non governative. Educiamo alla tolleranza e all'accettazione del diverso attraverso un tavolo inter-religioso e il banco alimentare. La scuola deve formare cittadini consapevoli, aiutando i ragazzi a sviluppare una coscienza critica per valutare serenamente la storia.

Valeria Ferroni



Omicidio per droga quello di via Val Senio

«L'ho ammazzato per un debito di cocaina da 300 euro», confessa un coetaneo della vittima. Ma la ricostruzione del ragazzo non collimerebbe con le testimonianze

Rientra in un contesto di spaccio e di consumo occasionale di droga il giallo durato 24 ore, quello dell'assassinio di Roberto Intini, 22 anni, ucciso la sera di Pasquetta in via Val

Senio, a Conca D'Oro. Stefano Melone, ventiduenne, incensurato, si è costituito la sera del 10 aprile accusandosi dell'omicidio. Ha ucciso per un debito di 300 euro che aveva con la vittima: al centro di tutto, tredosi di cocaina cedute a Capodanno dalla vittima al suo assassino e mai pagate. Tuttavia la confessione del giovane non collimerebbe con la ricostruzione fatta da alcuni amici della vittima, presenti la sera dell'uccisione. «Secondo quanto dichiarato dall'aggressore ci sarebbe stata una lite con la vittima, che lo

avrebbe aggredito verbalmente, come già successo in precedenza», ha riferito il tenente colonnello Fernando Nazzaro, comandante del Nucleo operativo di Roma dei Carabinieri. Diversa la versione dei testimoni: i 4 amici e la fidanzata di Intini hanno riferito ai Carabinieri che Melone, conosciuto da tempo, era lì ad attendere Intini, indossava dei guanti, lo avrebbe invitato a spostarsi in disparte per poi accoltellarlo. L'arma, non ancora ritrovata, è un coltello da pesca seghettato. Dopo il delitto, Melone si è allontanato a piedi da via Val Senio e ha trascorso la notte a casa, a Montesacro. L'indomani, dopo aver girovagato in zona Cola di Rienzo, si è presentato al commissariato Prati. Interrogato poi dal Pm negli uffici del Nucleo Operativo, è stato fermato per omicidio premeditato. *R. T.*



LaVOCE
del Municipio

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma
Anno II - n. 7 Ven 13 Apr 2007

Direttore
Nicola Scianname

Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Redazione IV Municipio
Via F. Sacchetti, 68 00137 Roma
Direzione, Redazione, Pubblicità
392 912 44 74

Coord. Redazione
Giuseppe Grifeo

e-mail:
vocequattro@yahoo.it

Stampa
Roto Press - Roma
Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n. 263/2005

e-mail:
vocemun@yahoo.it

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Aprile
27

Maggio
11 - 25

Giugno
8 - 22

Luglio
6 - 20

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:

www.lavocedelmunicipio.it
e seguite le indicazioni

•DISTRIBUZIONE•

EDICOLE		
Cocchetti	Via Genina (vigne Nuove)	Z
Andreucci	Via Tor San Giovanni	Z
Cellini	Via Fucini, 98	Z
Esposito Casagrande	Via Fucini (Pimoli)	Z
Zambelli	Via Ojetti ang Via Sibilla Alerano	Z
Bonasera	Via Ojetti 87	Z
Claudio e Roberta	Via Capuana (105)	Z
Longhi	Via A. Graf 10 (ang. Nomentana)	Z
Malfatti	Via G. Stampa (ang. Via Nomentana)	Z
Daniilo & Cristina	Via F. Sacchetti (75)	Z
Capretti	Viale Jonio 225 (Astra)	Z
Ripanti	Via Valle Scriveria	Z
Borracci	Piazza Capri	Z
Marras	P.le Jonio	Z
Venzi	Via Val di Non, 46	Z
Eredi Malfatti	Via Conca d'Oro 267	Z
Travaglini	Via Val Padana 2	Z
Ceccarelli	Via Valle Melaina 54	Z
Bianchini	Via delle Isole Curzolane	Z
Renzetti	Piazza Monte Genarino	Z
Far Edicola	Piazza Monte Baldo 10	Z
Cuomo	Corso Sempione	Z
Valentini	Via Cimone 116	Z
Qutilui	Via Nomentana 474	Z
Biondi	Via Montasio	Z
Celletti	Via Nomentana Nuova 45 a (Espero)	Z
Farnetti	Via Nomentana Nuova 591 a (Finanza)	Z
Loghi	Via Val d'Ossola, 94	Z
Fiorini	Via dei Campi Flegrei 25	Z
Gerardo	Viale Tirreno	Z
Generali	Via Monte Cervialto (38)	Z
Fazi	L.go Angiolillo (Standa)	Z
Isala	Via Monte Cervialto 74	Z
F.lli F.iani	Piazza Fradello (Via F. Coccu Ortu)	Z
Romanello	P.zza M. Benti Bulgarelli (Via Talti)	Z
Coppolella	Via Lina Cavalieri	Z
Ballarini	Via Titina De Filippo	Z
Ruggieri	Via Grottozzolina 3	Z
MAB Bar Sport	Via Radicofani 225	Z
Diiferia	Via San Leo	Z
Renzi	Via Rapagnano	Z
Croce	Piazza Minuciano	Z
Ricci	Piazza Filattiera 82	Z
F.lli Di Maggio	Piazza Civitella Paganico	Z
Scafa	Via Vaglia	Z
Antonelli	Largo Valturmanche	Z
Cartocci	Via della Bufalotta, 236	Z
SUPERMERCATI		
COOP	Via Enriquez	Z
PAM	Via Lina Cavalieri 81	Z
CONAD	Via Monte Gilberto	Z
IL CASTORO	Via Val Pelice	Z
SISA SEBAL	Via Bufalotta 164	Z
PEWEX	Via U. Barbaro 24	Z
ISTITUTI BANCARI		
Banca San Paolo	Via F. Sacchetti 121	Z
BAR		
Eden Café	Via Gino Cervi 14	Z
Bar Evangelisti	Via Vigne Nuove 624	Z
Bar Federici	Via Bufalotta 755	Z
Bar Coyote Ugly	Via Corso Basese 98	Z
Caffè Cinquina Agip	Via Tor San Giovanni 35	Z
Bar Porfidi	Via Tor San Giovanni, 175	Z
Bar Zio d'America	Via U. Ojetti	Z
Bar Coviello	Via G. Crivini 40	Z
Bluecafé	Via Arturo Graf, 78	Z
Bar Iannotta	Via Arturo Graf 38	Z
Bar Federici	Via Jacopone da Todi 42	Z
Bar Zanzibar	Via F. d'Ovidio 99	Z
Bar Il Cappuccino	Via F. d'Ovidio 131 c	Z
Bar Plaza	Via Fogazzaro 61	Z
Bar Ferradini	Via Giovanni Verga, 42	Z
Bar DA.MA	Via G. Deledda 71	Z
Bar Nicolai	Via G. Deledda, 39	Z
Bar Rusconi	Via Isidoro del Lungo, 89	Z
Bar Caravaggio	Via Isidoro del Lungo, 47	Z
Bar Lucky	Via Nomentana 877	Z
Bar Scuti	Via R. Fucini, 77	Z
La chichera del caffè	Via F. Sacchetti 27	Z
Bar Turchetti	Via Monte Cervialto 70	Z
Bar Les Femmes	Viale Val Padana, 116	Z
Bar Parana	Via Valle Vermiglio 16	Z
Bar Loreti	Via Lampedusa 37	Z
Biti Bar	P.le Jonio 25	Z
Bar Lion	Via Val Maggia, 49	Z
Bar Antonini	Via Conca d'Oro, 277	Z
Bar Giovannini	Via Prati Fiscali 301	Z
Chef Bar	Via Prati Fiscali 75 (Upim)	Z
Bar Basti	Via Vaglia 45	Z
Bar Barbulò	Piazza Monte Genarino, 6b	Z
Bar Di Rosa	Piazza Monte Genarino 30	Z
Bar Mary	Viale Carnaro, 25	Z
Bar Winekiki	Piazza Roccamelone 4	Z
Bar Ibsa	Via Jacopo Sannazzaro 20	Z
Bar MCM	Via Jacopo Sannazzaro 63	Z
Bar Cossu	Via Val d'Ossola 30	Z
Bar Aldino	Via Val Gisone, 28	Z
Bar Danica	Via Valsugana, 42	Z
Bar Izzì	Via Val Pollicella, 3	Z
Bar LC	Via Conca d'Oro, 122	Z
Bar Tirreno Alvaro	Viale Tirreno, 117	Z
Bar Fedi	Via delle Isole Curzolane, 84	Z
Bar Paolo	Via Monte Cervialto, 193	Z
Bar Ateneo	Piazza Ateneo Salesiano, 4	Z
Il Chicco	Via Pian di Sco 60 a	Z
Bar GT	Via F. Enriquez 18	Z
Bar Del Moro	Via G. Pacchiarotti, 11	Z
Bar Michelangelo	Via Lina Cavalieri 105	Z
Bar Floris	Via Tina Pica, 30	Z
Break Bar	Via Don G. Russolitto 71	Z
Bar La Perla	Piazza dei Vocazionisti 21	Z
Bar Nurzia	Via Annibale M. di Francia, 117	Z
Bar Il Baretto	Via Annibale M. di Francia, 74	Z
Bar Garden	Via Salaria 1392 c	Z
Bar Silvestrini	Via Salaria 1446	Z
Bar Aldino	Via Salaria Vecchia, 1486	Z
Bar Il Glicine	Via Salaria Vecchia, 1488	Z
Bar Smile Café	Via Rapagnano, 16	Z
Bar Capriccio	Via Rapagnano, 76	Z
Gran Caffè Cirulli	Via Monte Gilberto, 43	Z
Bar 2000	Via Monte Urano 25	Z
Bar Lucky	Via Val di Non, 60	Z
Bar LM	Via Valsarvanche, 54	Z
Bar dei Pini	Piazza Minuciano 14	Z
Bar Pallotta c/ ESSO	Via Salaria km. 7,440	Z
ALTRO		
TABACCHI Val Padana	Via Val Padana 91	Z
IL TUO TABACCAIO	Via Val d'Ossola 111	Z
TABACCHI Vainozzi	Via Camerata Picena 363	Z
TABACCHI Residence 2000	Via L. Capuana 60	Z
TABACCHI Coratti	Via della Bufalotta 262	Z
FUMO E FORTUNA	Via Radicofani 108	Z
PIZZERIA Mattarello d'oro	Via della Bufalotta 292	Z
SALARIA SPORT VILLAGE	Via Salaria km.14,500	Z
Fonte ACQUA SACRA	Via Passo del Furlo	Z
VIRGIN Active	Via Dario Niccodemi 75	Z
MAXIMO	Via Casal Boccone	Z
POSTE	Via Sinalunga	Z
POSTE	Via Tor S. Giovanni	Z
MOTORIZZAZIONE CIVILE	Via Salaria Km. 10,400	Z
- Sala degli sportelli		
- Ufficio Postale		
Distr ERG	Via di Casal Boccone	Z
VALENTINI CERAMICHE	Via Sannazzaro 38	Z

QUANDO COMINCIA A FARE TROPPO CALDO.

LA GRANDE AFA
STA ARRIVANDO
NON FARTI TROVARE
IMPREPARATO



**CLIMATIZZATORI
MITSUBISHI ELECTRIC
IN DOPPIA CLASSE A
A PARTIRE DA**

790 €

COMPRESA
INSTALLAZIONE

**10 ANNI
DI GARANZIA**

**PAGHI CON RATE
MENSILI DA 20 €
SENZA ANTICIPO
CON LA PRIMA RATA
DOPO 6 MESI**

- SILENZIOSI CON SOLO 21 DB
- ECONOMICI:
CONSUMO ORARIO DI 3 CENT/h
- ECOLOGICI CON GAS PULITO 410
- FILTRI AL PLASMA E A IONIZZAZIONE
- DC INVERTER DOPPIA CLASSE A

Climanet

Vieni a provare il nuovo climatizzatore della Daikin, il primo vero climatizzatore al mondo che umidifica deumidifica rinnova e purifica l'aria proveniente dall'esterno. Partecipa al progetto "metti la tua casa a Impatto Zero" in collaborazione con LifeGate e scopri come diminuire il tuo impatto sull'ambiente con la creazione di foreste.

**Ururu
Sarara**

Show room:

Roma - Viale Carnaro, 20 a/f

www.climanetonline.com - info@climanetonline.com

Numero Verde

800-90.41.46

CHIAMATA GRATUITA

DAIKIN
CASA DEL CONDIZIONATORE

Haier

Airwell

SHARP.



LG HO KKAIDO

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

ZEPHIR